

Il Friuli Venezia Giulia ospiterà i Campionati italiani a cronometro il 25 e 26 giugno e quelli in linea il 29 giugno. Una vetrina di sport, cultura e grandi eventi

Roberto Pella, presidente della Lega del Ciclismo Professionistico, con Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia



«L'Italia migliore brillerà con la maglia tricolore»

Alessandro Brambilla

Si avvicinano i Campionati italiani su strada per professionisti. Il meraviglioso palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia, a Trieste, ha ospitato la presentazione del tricolore in linea dei professionisti, con svolgimento domenica 29 giugno da Trieste a Gorizia, e dei Campionati italiani a cronometro del 25 e 26 giugno sull'asse Morsano al Tagliamento-San Vito al Tagliamento. Il Campionato da Trieste a Gorizia sarà una prova cardine della Coppa Italia delle Regioni e Province Autonome, challenge di cui è leader Giulio Ciccone. «Il ciclismo è sport di grandi valori - sostiene Massimiliano Fedriga, presidente di Regione Friuli Venezia Giulia e Conferenza delle Regioni - capace di unire fatica, passione e rispetto, e rappresenta uno dei

Fedriga, presidente regionale: «Sosteniamo convinti i grandi valori di questa disciplina e la loro importanza per le nuove generazioni»

maggiori promotori del territorio. Per questo la Regione Friuli Venezia Giulia lo sostiene con convinzione, ospitando i prossimi Campionati italiani in un calendario che esprime continuità con l'impegno avviato grazie alla Coppa Italia delle Regioni, già affermata a livello internazionale. Si tratta di eventi che coniugano sport, promozione turistica e identità culturale, coinvolgendo territori diversi del Friuli Venezia Giulia, da Trieste a Gorizia, da Morsano a San Vito al Tagliamento, e accendendo i riflettori sui nostri atleti più giovani». Fedriga da sempre sostiene lo sport giovanile: «Un valore aggiunto è rappresentato proprio dalle gare per allievi e juniores a crono-

tro, fondamentali per crescere le nuove generazioni e trasmettere a loro etica sportiva e il senso di appartenenza al territorio».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia parla poi della Coppa Italia delle Regioni di cui è grande sostenitore: «Le prove fin qui disputate confermano che il suo format innovativo coniuga sport di alto livello, partecipazione popolare e valorizzazione delle realtà locali: un bilancio che aumenta l'entusiasmo con cui ci avviciniamo ai Campionati Italiani su strada». La collaborazione della Conferenza delle Regioni con la Lega del Ciclismo Professionistico, di cui è presidente l'onorevole Roberto Pella, è destinata a rafforzarsi ulteriormente. «Vogliamo

trasmettere, grazie a Rai 2, ad oltre 100 Paesi collegati l'immagine di una regione dinamica e accogliente - spiega Fedriga - è un'occasione preziosa che valorizza il nostro impegno quotidiano nel fare del Friuli Venezia Giulia terra di sport, cultura e grandi eventi». Ecco le considerazioni di Fedriga sul percorso del Campionato italiano professionisti: «Coi suoi 229 km, alcune storiche salite e la conclusione nella Capitale Europea della Cultura 2025 dimostriamo concretamente il nostro legame con il ciclismo professionistico. Alla nostra terra appartengono i campioni Jonathan Milan e Alessandro De Marchi, e altri bravi corridori». Roberto Pella ha ringraziato

la Regione Friuli Venezia Giulia. «Il Campionato Italiano - ha aggiunto Pella, che è anche Sindaco di Valdengo (Biella) - rappresenta il momento più alto della stagione. È la gara in cui verrà assegnata una maglia che i vincitori potranno per un anno intero in tutto il mondo. Un segno distintivo che riempie d'orgoglio il movimento del professionismo italiano e il nostro Paese. Siamo alla 7ª prova della Coppa Italia delle Regioni: ringrazio tutti gli organizzatori e coloro che, insieme alla Lega del Ciclismo, hanno sin qui contribuito a valorizzare il ciclismo italiano, maschile e femminile, a partire dal sistema delle Regioni italiane».

PROGRAMMA

Da Trieste a Gorizia, che festa!

Nel 2000 Michele Bartoli vinse a Trieste il Campionato italiano. Paolino Bettini se lo aggiudicò a Gorizia nel 2006. Per merito delle società Cellina Bike e Libertas Ceresetto le 2 città sono unite nel Campionato italiano professionisti in linea 2025: partenza a Trieste e arrivo nel cuore di Gorizia dopo 229 chilometri. Inizialmente i protagonisti pedaleranno sul litorale della Venezia Giulia transitando a Sistiana, poi faranno rotta su Aquileia, Cervignano, Palmanova, Buttrio, Cividale, Cormons, Capriva, Lucinico, con passaggio a Gorizia dopo 127,4 km. Seguirà un giro breve con la salita di Bucuie. E nel finale gli aspiranti alla maglia tricolore percorreranno 3 volte un circuito di 26,400 km in cui andrà scalato il San Floriano del Collio dal versante di Lucinico, e successiva discesa da Oslavia. L'anno scorso a Sesto Fiorentino si laureò Campione d'Italia Alberto Bettiol. Quest'anno i titoli italiani della cronometro verranno assegnati il 25 e 26 giugno su percorsi pianeggianti. Le crono partiranno a Morsano al Tagliamento e termineranno a San Vito al Tagliamento.

ALE.BRA.



Regioni d'Italia protagoniste: il ciclismo che unisce i territori



Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

f i in



I nostri partner

